



Tipologia dei destinatari per fascia di età	
Meno di 18	10,31%
18-23	8,88%
24-28	0,08%
24-29	15,73%
30-39	31,01%
40-49	22,72%
50-59	9,26%
Oltre 60	2,03%



“Informatica in comunità”: tutti i risultati della terza edizione

Con più di 4200 partecipanti in 55 sedi, sparse in 6 regioni italiane, si è conclusa a giugno 2009 la terza edizione del progetto “Informatica in Comunità”, l’iniziativa promossa dal Coordinamento Nazionale delle Comunità di accoglienza (CNCA), in collaborazione con Microsoft e Fondazione Adecco per le Pari Opportunità. Obiettivo di “Informatica in comunità” è quello di arricchire il percorso riabilitativo degli ospiti delle strutture del CNCA e di favorirne il reinserimento lavorativo attraverso l’insegnamento di competenze informatiche di base.

Può l’informatica combattere disagio ed emarginazione ed offrire una nuova e migliore condizione lavorativa? Per CNCA, Microsoft e Fondazione Adecco per le Pari Opportunità la risposta è sì, e la scommessa continua da oltre tre anni. “Informatica in Comunità” nasce nel 2007 con un progetto pilota, focalizzato sulla popolazione femminile, per poi allargarsi anche agli uomini, con entusiasmo e risultati positivi sempre crescenti, fino a raggiungere la sua terza edizione nel 2009. L’idea di fondo è stata quella di fornire conoscenze informatiche di base agli ospiti delle comunità di accoglienza del CNCA ed offrire così una competenza in più da spendere nel momento in cui, alla conclusione del percorso riabilitativo, si ricomincia la ricerca di un posto di lavoro. Il mondo aziendale e quello del non profit si sono così uniti, mettendo ognuno a disposizione le proprie competenze specifiche. I centri del CNCA, federazione a cui aderiscono circa 260 organizzazioni in tutta Italia, hanno contribuito con tutta la loro esperienza sul fronte della lotta alle tossicodipendenze, del disagio giovanile, dei senza dimora, della disabilità e della promozione di progetti di aiuto e promozione sociale.



Alcuni momenti dei corsi

		Umbria	Piemonte	Lombardia	Emilia	Puglia	Calabria
Numero moduli aula	243	36	37	63	43	28	36
Numero laboratori	244	36	37	61	48	26	36
Numero partecipanti aula	1988	300	296	505	320	269	298
Numero partecipanti laboratori	1982	295	296	498	345	250	298
Sedi toccate	55	13	8	9	9	7	9

Dati Complessivi delle attività svolte

Tipologia destinatari per area di disagio

Tossicodipendenza	43%
Psichiatria	9%
Persone di origine straniera	8%
Operatore	7%
Disoccupati	7%
Minori	6%
Altro	6%
Vittime di tratta e prostituzione	5%
Disoccupati di lunga durata	3%
Ragazze madri	2%
Integrazione Rom	1%
Disabili	1%
Minori di origine straniera	1%

Tipologia destinatari per provenienza

Ospiti di strutture residenziali	51,09%
Contatto solo per questo corso	34,58%
Ospiti di attività diurne	14,32%
Totale complessivo	100,00%

Microsoft, azienda leader nel settore del software, ha erogato un finanziamento speciale all'interno del suo programma internazionale "Unlimited Potential – Community Technology skills", volto a promuovere, attraverso collaborazioni con organizzazioni non profit ed istituzioni, lo sviluppo della forza lavoro e l'acquisizione di competenze nel settore dell'Information Technology (IT) presso i segmenti della società tradizionalmente meno serviti. Fondazione Adecco per le Pari Opportunità ha svolto, con i propri esperti, un importante servizio di accompagnamento al lavoro per quanti stavano per concludere o avevano appena concluso il percorso di permanenza in comunità. *"Il progetto rappresenta un evento di grande novità nel panorama italiano – ha commentato Carlo Iantorno, Direttore Responsabilità Sociale e Innovazione di Microsoft Italia - in quanto dimostra che la cultura informatica può davvero fare la differenza in settori della popolazione finora scarsamente raggiunti da programmi di alfabetizzazione tecnica. Benefici tangibili sono stati ottenuti dal punto di vista personale, da quello dei rapporti sociali e anche per quel che concerne la possibilità reale di inserimento nel mondo del lavoro. Sono tre aspetti che, insieme, testimoniano la sostenibilità sociale di questa iniziativa".*

I beneficiari del progetto

Come evidenziato, l'edizione 2009 di "Informatica in comunità" ha toccato oltre 6 regioni, 55 centri e più di 4.200 persone suddivise quasi equamente fra uomini e donne. I partecipanti provengono in netta maggioranza da un percorso riabilitativo per uscire dalla tossicodipendenza (43%), mentre troviamo, in percentuali nettamente inferiori, partecipanti che hanno avuto problemi psichiatrici (9%), persone di origine straniera (8%), uomini e donne in cerca di un lavoro, minori, vittime di tratta e prostituzione. Analizzando i partecipanti soltanto in base alla loro condizione lavorativa è risultato che il 57% di essi è disoccupato. I risultati dei questionari ci mostrano poi come la maggioranza dei soggetti coinvolti siano ospiti di strutture residenziali (51%), a riprova del fatto che la formazione informatica si è andata ad inserire in un percorso riabilitativo più ampio, aggiungendo così un tassello importante alla costruzione di un bagaglio di competenze. Addirittura il 90% dei partecipanti ha infatti risposto positivamente alla domanda "pensi che saper usare il PC possa essere utile per trovare lavoro o per migliorare la tua condizione lavorativa?". Le conoscenze informatiche serviranno anche, secondo il 28% degli intervistati, ad acquisire velocità e sicurezza nelle varie attività da svolgere e ad automatizzare alcune operazioni (26%). Risulta anche interessante la risposta alla domanda circa i fattori che rendono difficile la ricerca di un lavoro: per il 25% l'ostacolo maggiore sembra essere quello dell'età. Inserendo qui il dato sulle fasce d'età maggiormente rappresentate fra i frequentanti dei corsi, si scopre che il 31% ha un'età compresa fra i 30 ed i 39 anni, mentre il 22% fra i 40 e i 49. Il 17% dei partecipanti attribuisce invece le difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro alla "scarsa formazione": anche in questo caso, poter contare sul possesso di competenze basilari nell'utilizzo del computer, può divenire un primo importante passo verso la creazione di un nuovo profilo lavorativo più qualificato ed adeguato alle proprie potenzialità. E' poi da evidenziare, per completare questo scenario di analisi, che più del 50% dei partecipanti si è fermato subito dopo la scuola secondaria di primo grado e si trova quindi con una formazione di base, ma non professionalizzante. Ricollegando questo dato a quello sull'età quale fattore critico in un percorso di ricerca lavorativa, possiamo evidenziare come le persone oltre i 35 anni non abbiano nemmeno goduto del recente inserimento dei corsi di informatica come materia obbligatoria.



Partecipanti al corso con la certificazione "Microsoft Digital Literacy"

L'impostazione dei corsi ed il lavoro dei volontari Microsoft

I corsi di alfabetizzazione informatica, che hanno seguito anche quest'anno la modalità "itinerante" (vale a dire che i PC portatili venivano di volta in volta spostati dai docenti presso le varie strutture), sono stati impostati utilizzando una specifica versione dei corsi "Microsoft Digital Literacy". La "Digital Literacy", oggi disponibile in più di 30 lingue ed utilizzata in tutto il mondo, è composta da una serie di moduli di apprendimento, sviluppati da Microsoft proprio per fornire a chiunque una conoscenza informatica di base. Ai docenti dei corsi, appositamente formati da Microsoft, sono stati affiancati, per l'edizione 2009, 15 volontari Microsoft. La partecipazione di dipendenti Microsoft volontari ad "Informatica in comunità" è stata resa possibile dal "Microsoft volunteering program", che permette a ciascun dipendente di utilizzare tre giornate lavorative, retribuite dall'azienda, per attività sociali. I commenti dei volontari al termine dell'esperienza sono stati entusiastici: "A fine mattinata ci si rende conto di quanto si possa fare per aiutare delle persone che hanno difficoltà ad inserirsi in un mondo del lavoro spietato, dai ritmi frenetici e che ha la caratteristica di guardare raramente a chi sta indietro ed attendere che arrivi [...]. Vedere i volti sorridenti di persone che non vedono più il mezzo tecnologico come un ostacolo, ma come un'opportunità da esplorare... non ha prezzo!", ha commentato **Vito Flavio Lorusso**, Consultant – Microsoft Services (volontario presso la sede CNCA di Perugia).

Le sfide per il futuro: verso l'integrazione lavorativa

Al termine di ogni modulo sono previsti dei test di valutazione. L'esito di tali test, e nello specifico il numero di risposte corrette su quanto appreso durante il corso e durante la fase di auto-apprendimento, è stato molto soddisfacente, con percentuali superiori al 90% in quattro regioni e vicine all'80% nelle altre due. "Ripensando all'esperienza di quest'anno – ha commentato **Teresa Marzocchi**, Consigliere Nazionale CNCA e Referente del progetto - un primo motivo di soddisfazione è stato sicuramente il grandissimo lavoro svolto nell'implementazione dei corsi, che hanno toccato un maggior numero di strutture e, conseguentemente, anche di persone. Ritengo poi molto importante il lavoro svolto dai volontari Microsoft, sia per il contributo apportato, sia perché il loro impegno ha permesso una maggiore integrazione fra il nostro mondo, quello del sociale, ed il mondo dell'azienda. Sento di poter affermare che proprio il rapporto fra queste due realtà, grazie alla continuità dell'iniziativa "Informatica in comunità", è adesso giunto ad uno stadio superiore: fra il Consiglio Nazionale del CNCA e Microsoft è cresciuto negli anni un rapporto di fiducia vicendevole, che ormai supera il singolo progetto e si colloca in una dimensione politica di più ampio respiro e di accoglienza reciproca".

Infine, i dati sull'occupabilità, che giungono dalle sedi CNCA, parlano di 500 persone che hanno intrapreso un percorso di reinserimento lavorativo e di 90 che, a giugno 2009, avevano già trovato un impiego.

Motivazioni sulla difficoltà nella ricerca del lavoro

Età	25%
Non so	22%
Scarsa formazione	17%
Difficoltà a raggiungere il posto di lavoro	14%
Scarsa professionalità	9%
Scarsa disponibilità oraria	6%
Disabilità	4%
Sesso	3%

	Umbria	Piemonte	Lombardia	Emilia	Puglia	Calabria
Dati sui test	94%	98%	92%	96%	78%	79%

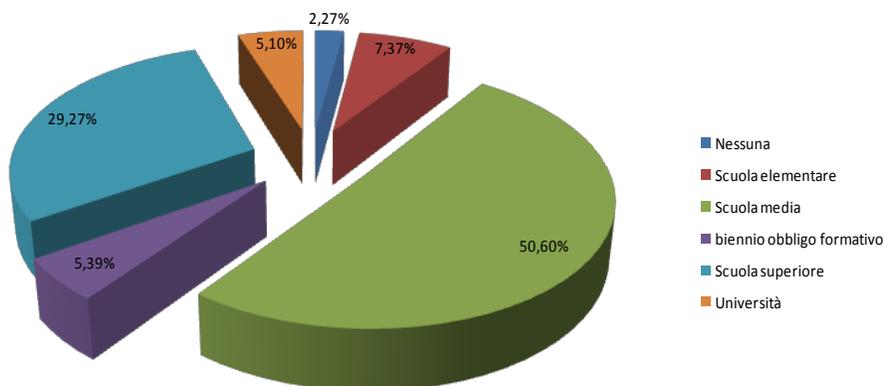
Esiti dei test di apprendimento: Percentuali di risposte giuste sul totale delle risposte



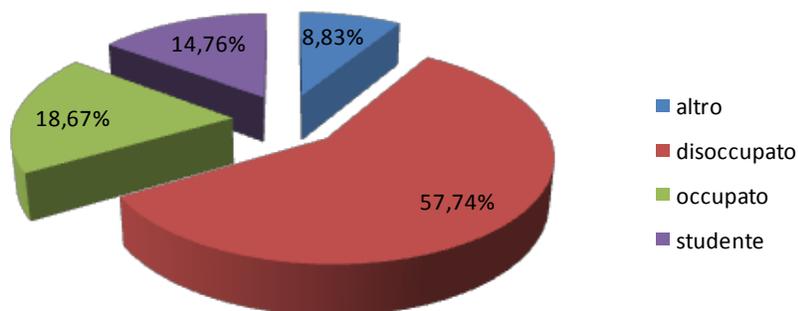
Alcuni momenti dei corsi

Anche Fondazione Adecco per le Pari Opportunità, che si occupa proprio di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di gruppi di persone che hanno difficoltà nella ricerca di occupazione, ha lavorato su percorsi di educazione al lavoro in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Umbria, toccando 36 persone, 17 delle quali hanno trovato un lavoro. *“Il modello concettuale che guida la nostra attività – ha spiegato **Claudio Soldà**, Direttore di Fondazione Adecco per le Pari Opportunità – vede nel beneficiario il vero protagonista del proprio processo di integrazione sociale e professionale, per permettergli di affrontare con maggiore consapevolezza, preparazione e autonomia il mercato del lavoro.”*

Alla luce dei dati raccolti, *“Informatica in comunità”* si è confermato come un progetto di successo che ha fornito non solo un aiuto concreto all'interno di situazioni spesso difficili, ma anche un preciso indirizzo a tutti i promotori. Ancora una volta, lavorare insieme per migliorare le opportunità e le potenzialità delle persone, si è rivelata la scelta vincente.



Tipologia dei destinatari per grado di istruzione



Tipologia dei destinatari per condizione lavorativa

Microsoft®

© 2009 Microsoft. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi e i marchi registrati citati sono di proprietà delle rispettive Società e dei rispettivi Enti Istituzionali. Questa pubblicazione è puramente informativa.
 Microsoft - Centro Direzionale S. Felice - Pal. A - Via Rivoltana, 13 - 20090 Segrate (MI)
 Visitateci su Internet www.microsoft.com/italy/ - Servizio Clienti 02.70.398.398 e-mail: infoita@microsoft.com